

e fare finta che il valore dell'oro è identico al valore del ferro arrugginito, o che i geni, gli eroi, i santi, sono equiparabili a gente inodore, insapore, incolore.

A questo punto invito chi sta leggendo a guardarsi attorno, e a scorgere, nel passato come nel presente, persone significative, che non sono passate e non passano distrattamente sulla scena della vita, ma lasciano un segno, incidono un'impronta indelebile che può essere calcata da qualcun altro, tracciando sempre più una via percorribile, sicura, interessante. Sicuramente potreste indicarmene molte, ma la stessa cosa potrei fare io, e, personalmente, non ho ancora incontrato un personaggio interessante, affascinante, coinvolgente, stravolgente, quanto Gesù Cristo.

Chi mai ha avuto una vita tanto normale e tanto straordinaria quanto Lui? Chi mai ha avuto la capacità di dire cose non ovvie, non scontate, non banali, non trite e ritrite, non superficiali, ma capaci di arrivare alla mente e al cuore fino al punto di scombussolare la vita quanto Lui? Chi mai ha avuto la potenza di fare gesti impossibili a chiunque altro, come guarire ammalati incurabili, come perdonare peccatori incalliti, come moltiplicare pani e pesci, come placare tempeste sul mare, come camminare sulle acque, come risuscitare dei morti, come amare persino i nemici, come morire e risorgere? Chi mai riesce ancora a raccogliere folle di uomini e donne, affamati di vita, di verità, di significato, di felicità, disposti a lasciare da parte tutto pur di trovare Lui? Chi mai è riuscito a infondere una forza interiore incredibile, al punto da essere disposti ad affrontare il martirio e a versare il proprio sangue, solo per fiducia nelle sue promesse? Chi mai è riuscito ad amare come Lui, e a coinvolgere, in questo stile di amore, milioni di esseri umani quanto Lui?

È per questa influenza che Gesù ha esercitato sulle persone, con una proposta di stili di vita e di valori opposti a quelli che circolavano nel più potente stato dell'antichità, che l'Impero Romano fu terrorizzato dal cristianesimo, al punto di considerarlo fuorilegge, e da perseguire i cristiani come i peggiori criminali del mondo. Ebbene, in una cittadina dell'Africa, di nome Abitene, un procuratore romano, per applicare la legge, fece arrestare un gruppo di qualche decina di cristiani, li processò, e, trovandoli persone fuori del comune, tentò di non condannarli a morte solo perché cristiani, come prevedeva la legge, e tentò di convincerli a mostrare il loro

ripensamento circa la fede cristiana, e a dimostrare il loro abbandono del loro credo, rinunciando a riunirsi la Domenica per celebrare i Misteri della loro fede: ciò che noi chiamiamo la Messa. E la risposta spontanea e corale a questa richiesta fu: *"Sine Dominicum non possumus vivere"*, cioè: *"Senza la Domenica non possiamo vivere"*. Questa determinazione è costata loro la vita. Tutti vennero ammazzati. Essi sono i martiri della Domenica, sono i martiri della resurrezione.

Questa, è la prova più credibile della verità dell'evento della Resurrezione. Nessuno ha visto l'ora e il modo in cui Gesù è risorto. Una tomba vuota non è necessariamente la prova della risurrezione di un cadavere. Ma, gente in carne e ossa,

viva e vegeta, innamorata della vita come posso essere io o potete essere voi, che, di fronte alla richiesta: *"O rinunciate alla fede in Cristo o vi torturiamo e vi ammazziamo"*, accetta di farsi torturare e ammazzare, perché non può negare una verità talmente vera, talmente bella, talmente grande, talmente necessaria per la vita e per la speranza del mondo ... questa è davvero la prova che cerchiamo, che, cioè, la Resurrezione di Cristo, non è una fantasia, un sogno, una allucinazione, ma è la verità più straordinaria e necessaria, è la risposta al vero bisogno dell'uomo di vivere, di credere, di sperare, di amare. Si può giocare con una fantasia, ma non si può morire per essa. Davvero senza questo annuncio non possiamo vivere, senza Domenica non possiamo vivere, senza la Resurrezione come prospettiva, e come nostro futuro, non possiamo vivere.

"Senza la Messa della Domenica non possiamo vivere!". La Pasqua ha le sue ritualità, ormai più laiche che religiose. Per alcuni credenti, è rimasta una serie di riti, anche suggestivi, ma con poco mordente sulla vita. A tutti, ma proprio a tutti, vorrei poter chiedere: *"Onestamente, cosa ti è assolutamente necessario per la vita?"*. Non pretendo di ricevere una risposta, sarei molto contento se ciascuno avesse l'onestà ed il coraggio di guardarsi dentro e di rispondere alla propria coscienza. Il mio sogno, il mio desiderio, è che ciascun battezzato della nostra famiglia parrocchiale possa rispondere, come i cristiani di Abitene: *"Sine Dominicum non possumus vivere"*, cioè: *"Senza la Domenica non possiamo vivere"*. Allora sì che la nostra sarebbe una Pasqua di lusso. È la Pasqua che vi auguro con tutto il cuore e per la quale prego per ciascuno di voi. Buona Pasqua così, fratelli e sorelle nella fede e nell'umanità.

Don Samuele



APPROFONDIMENTI

NOVE PASSI PER TORNARE A MESSA SE SEI ASSENTE DA UN PO'

Questo articolo è per te, soprattutto per te, se pensi di tornare a Messa in questo periodo. Permettimi di invitarti personalmente a nome di tutti noi di Catholic Link a tornare a Messa: ti rivogliamo! Forse manchi a Messa da un po', o forse da molto tempo. Se pensi da un po' di tempo a tornare a Messa, se senti una piccola spinta ma sei preoccupato o ansioso o solo insicuro, questo è per te.

Nove dritte per tornare in chiesa:

1. Mantieni la calma! Tanto per cominciare, diciamo chiaramente una cosa: se sei preoccupato, non preoccuparti. Non ci sarà un flash luminoso sulla tua testa che dice:

"Ehi! Questo tizio non va a Messa da ANNI!"

Dio vuole che tu torni per come sei ora, e prepararsi per la Messa non significa diventare perfetti prima di poter tornare. Dio vuole che cresciamo e diventiamo il meglio che ha preparato per noi, ma ciò non significa che si debba passare per un metal detector del peccato per entrare. Vieni come sei.

2. Preparati in anticipo! Come per ogni occasione speciale, la preparazione è importante. Indossare i tuoi abiti migliori ha un impatto su come ti senti e su come ti comporti quando sei lì: vestirsi al meglio aiuta a focalizzare l'attenzione. In secondo luogo, leggi le letture e il Vangelo un giorno prima. Leggili e falli penetrare dentro di te (anziché andare alla cieca). Se pensi di andare a Messa con la tua famiglia, provate a

leggere insieme. Puoi anche leggere una riflessione sul Vangelo che ti aiuti a comprendere il significato di quel passo e quale impatto può avere sulla tua vita.

3. Trova qualcuno con cui andare! È difficile andare in un posto nuovo da soli, e lo stesso vale nel caso in cui si torni a Messa dopo un po' di tempo. Se vuoi andare a Messa ma non hai nessuno con cui andarci, vedi se riesci a trovare qualcuno che ti accompagni. Potrebbe essere un amico che va già in parrocchia regolarmente, o anche solo un conoscente. Forse è un familiare che ti ha chiesto in precedenza se volevi andare a Messa con lui. Contattalo e chiedi se potete andare insieme. Non devi dire il motivo

né dare tante spiegazioni se non ti va. Contatta semplicemente qualcuno e chiedigli di accompagnarti. Se si tratta di un buon amico, non si impiccherà e ti accompagnerà tranquillamente.

4. Arriva un po' prima! Cerca di arrivare un po' prima per non avere lo stress della corsa all'ultimo momento. Prendi un libretto dei canti, per poter partecipare meglio. Usa quel momento per raccoglierti, per pregare e chiedere allo Spirito Santo di permetterti di partecipare alla Messa nel miglior modo possibile.

5. Impegnati! La Messa non deve essere una forma di intrattenimento, ma non dobbiamo nemmeno essere spettatori statici dell'evento. Canta (non importa se non lo sai fare, non è una gara!), rispondi sempre, partecipa attivamente alla celebrazione. Non preoccuparti se ti sbagli e se non sei sicuro di quando sederti, stare in piedi o inginocchiarti. Segui chi ti cir-



conda. Se sei confuso su tutti i movimenti da fare, ricorda che aiutano a concentrarsi sull'importanza di ciò che sta accadendo in quel momento. La cosa principale è dare tutto ciò che puoi durante la Messa, offrendo tutto quello che c'è di buono e di cattivo nella tua vita e deponendolo ai piedi del tuo Padre celeste che ti ama.

6. I bambini sono i benvenuti! Forse torni a Messa con i tuoi figli per la prima volta. Per i bambini più grandi, è utile portare con sé qualcosa, come un libro di preghiere o una storia biblica, o un messale per bambini, che li aiuti a concentrarsi.
7. Comunione! Prima di andare a ricevere la Comunione, rifletti se sei nella condizione adeguata. In qualsiasi caso invita Gesù nel tuo cuore, anche spiritualmente, e cerca di essere ben presente in quel momento. Trascorri questo tempo parlando con Gesù e ringraziandolo per tutto ciò che ti ha dato. Ricevere Cristo è un dono splendido, se si è preparati! Se non vai a Messa da molto, è necessario che ti debba confessare. Ricorda che dovresti accostarti alla Comunione solo se sei in stato di grazia. Tornare a Messa è molto più di un semplice rituale. È un autentico incontro con Cristo, e vogliamo che il nostro cuore sia pulito e in ordine per potergli dare l'accoglienza che merita! Cerca gli orari delle confessioni nella tua parrocchia. Se ti trovi in circostanze per le quali non puoi ricevere l'Eucaristia (se non riesci a confessarti prima della Messa), non aver paura di andare e ricevere una benedizione da parte del sacerdote. Tutti noi (soprattutto a coloro che vanno a Messa regolarmente) abbiamo bisogno che ci venga ricordata l'importanza di non dare il Signore per scontato. Non vi preoccupate di quello che pensano gli altri. È una cosa tra voi e Dio, è un momento in cui dovremmo tutti guardare nel nostro cuore e chiedere al Signore con fiducia e gioia di guarirci e di portarci tutto nel luogo in cui possiamo ricevere il Suo perdono ed essere in stato di grazia

per riceverlo.

8. Dopo! Dopo, non vi precipitate fuori dalla Chiesa. Prendetevi qualche istante per riflettere su ciò che è appena avvenuto. C'è stato qualcosa che vi ha colpito? Come potrebbe cambiare la vostra vita? C'è qualcosa che dovete cambiare? Potreste rifletterci a casa se è meglio per voi. Non abbiate paura di presentarvi al sacerdote dopo la Messa.
9. E per finire, non aspettatevi la perfezione! A volte, quando andiamo a Messa, le cose non vanno come avremmo voluto. In un mondo ideale, l'assemblea a Messa sarebbe piena di vita e di gioia, il sacerdote pronuncierebbe un'omelia ispiratrice e chiunque se ne andrebbe sentendosi una cosa sola con Dio, ma altre volte la Messa può sembrare diversa - le persone attorno a noi possono sembrare annoiate, mezze addormentate, il sacerdote può pronunciare un'omelia scialba ... Indipendentemente dalla vostra esperienza della Messa, ricordate questo: Cristo è davvero e oggettivamente presente nella Messa. Non è limitato dalle nostre imperfezioni umane. Vuole stare con noi, in ogni parte della nostra vita, anche quando la Messa può sembrare deludente. Cristo è sempre lì, anche se sembra che gli altri non siano davvero presenti. Una forte familiarità con la Messa può purtroppo portare a noia o apatia se non stiamo attenti, ma ricordiamoci che Cristo è ancora profondamente interessato a noi e non smette di esortarci gentilmente a una partecipazione più profonda alla celebrazione eucaristica. È venuto a riunirci a Lui. Concentratevi sul donarvi completamente a Messa, collegandovi se potete a chi vi circonda, e ricordate che la Messa è un atto di fede. Non vi preoccupate se non sentite niente, e siate certi che Cristo è felicissimo di rivedervi.

*Traduzione dall'inglese
a cura di Roberta Sciamplicotti*



FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI, UN INCORAGGIAMENTO: Chi siamo per gli altri?



I rapporti con gli altri sono sempre più difficili e troppo spesso sostituiti da una realtà virtuale. San Benedetto, padre del monachesimo e della civiltà occidentale, insegna a non odiare nessuno (Rb 4,65). La sua Regola insegna a vivere insieme agli altri, ed è per noi un'inesauribile fonte di saggezza. Uno dei pilastri della spiritualità benedettina è la lectio divina, un approccio alla Sacra Scrittura basato su lettura, meditazione, preghiera e contemplazione. Oggi, per meditare, sovente ci rivolgiamo alle culture orientali. Non solo non leggiamo più la Bibbia ma oltre la metà della nostra società in un anno non ha letto nemmeno un libro. È un vero peccato: il testo scritto è una scuola, un laboratorio dei rapporti con gli altri. Pur essendo più semplice delle normali relazioni umane, l'approccio a un libro può rappresentare comunque una sfida, per l'immaginazione e per l'intelletto. Leggere, infatti, non è nient'altro che un incontro con l'autore.

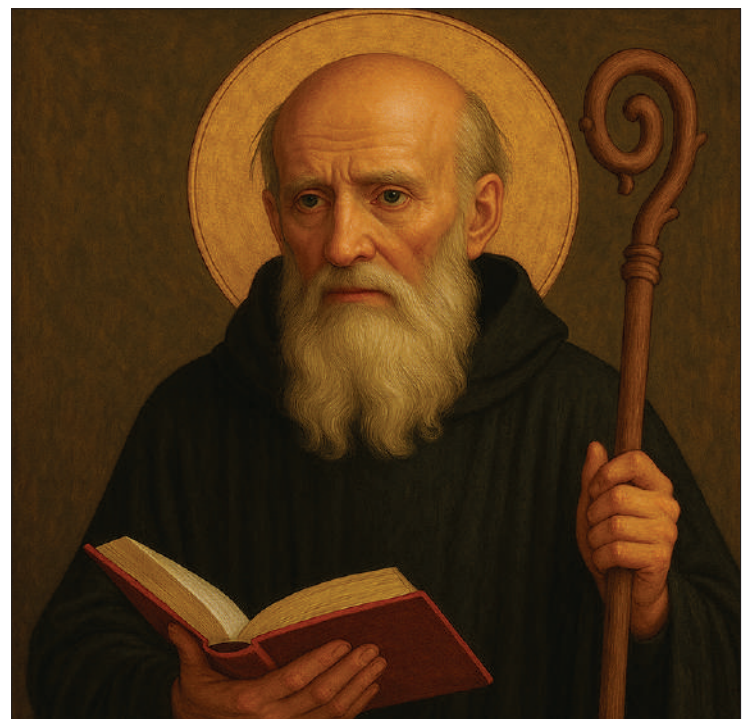
Possiamo allora cercare un nesso fra la cultura benedettina e le relazioni interpersonali. La Bibbia, il Libro della Vita, rappresenta per un monaco l'incontro con Cristo. Lo dice San Girolamo quando sostiene che l'ignoranza della Scrittura significa ignorare Gesù. Per riscoprire la lettura è importante ricordare i suoi sei livelli. Secondo Alberto Fanton possiamo leggere in modo distensivo, informativo, formativo, approfondito, creativo ed attivo. Il primo modo non comporta l'acquisizione di nozioni, ma svago e relax. Il secondo, di carattere giornalistico, serve ad apprendere notizie su eventi recenti o dati. Il terzo comporta uno sviluppo della dimensione interiore della persona. Il quarto coincide con lo studio e ci fa assimilare e confrontare nozioni. Il quinto costituisce col testo un rapporto interattivo: esamina, pone domande, legge, rielabora, verifica, rivede. Il sesto è quello che ci porta a sottolineare, prendere appunti, compilare, instaurando, anche in questo caso, una sorta di interazione con il libro.

L'analogia sembra evidente: come leggiamo un testo così trattiamo gli altri. E il benedettino potrebbe aggiungere: come leggiamo la Bibbia, così incontriamo Cristo. Alcuni testi ci fanno divertire, altri forniscono notizie. Il terzo gruppo amplia i nostri orizzonti. Il quarto cambia il nostro modo di pensare. Il quinto ci coinvolge, crea rapporti. Il sesto trasforma la nostra vita.

Se guardiamo i rapporti che abbiamo con gli altri notiamo che rientrano anch'essi in questa classificazione. Possiamo allora chiederci chi siamo per chi ci sta intorno. Un'occasione di divertimento? Diffusori di notizie? Formatori? Insegnanti? Maestri? Profeti? Talvolta questa relazione dipende dal prossimo, in altri casi è frutto di una nostra scelta. Ascoltando le letture di ogni domenica, e l'approfondimento catechistico settimanale, vediamo la prospettiva rivelata da Dio: si tratta di un coinvolgimento profondo, capace di trasformarci. Per gli altri possiamo essere profeti o qualcosa di più, secondo la misura voluta da Gesù. *Bernard Sawicki*

***AVVISO:** Dopo Pasqua, riprendono gli incontri del martedì sera, per la serie "Il cuore parla al cuore".

Si continuerà la lettura e la meditazione sui primi capitoli del libro della Genesi, fino a conoscere la figura di Abramo e la svolta che ha impresso alla storia dell'umanità, per essere stato il 1° credente in Dio, il Padre dei credenti. Gli incontri si tengono in teatro, alle ore 21.00, nei martedì 14 - 21 - 28 aprile, 5 - 12 - 26 maggio, e si possono seguire in streaming o riascoltare sul canale you tube della parrocchia, al sito up.annunciazione Isola Dovarese"



SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Venerdì 8 e Domenica 10 maggio si celebrano due Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Confermazione ed Eucarestia. Ecco per tutti una riflessione per approfondire i 7 doni dello Spirito Santo, che tutti i confermati hanno ricevuto, e che riceveranno i nostri ragazzi:

Il dono della Sapienza (dal latino "sapere", avere sapere) è il dono che ci aiuta a scoprire l'ininterrotta presenza di Dio nella nostra vita, nella storia e nel mondo. Avere il dono della Sapienza è come salire su un monte altissimo e vedere un meraviglioso panorama gustando e vedendo gli splendidi prodigi che il Signore compie. All'origine della nostra vita c'è il cuore di Dio che ci ha pensato, voluto e creato e che adesso continua a circondarci del suo amore, provvedendo in ogni istante al nostro vero bene. Con la luce del dono della Sapienza impariamo a leggere il grande libro della vita, attraverso i suoi innumerevoli colori, suoni, parole e silenzi. L'amorevole presenza di Dio colma il cuore di sentimenti di stupore, di lode, di gratitudine. La Sapienza ci aiuta a ricercare i valori e i doni che portiamo in noi e a viverli in comunione con gli altri.

Il dono dell'Intelletto (dal latino "intus legere", leggere dentro) è come una potentissima lente che ci permette di cogliere i particolari, altrimenti invisibili ad occhio nudo. Attraverso questo dono impariamo ad arrivare al cuore delle cose, delle persone e delle esperienze, riusciamo a cogliere il disegno che Dio sta realizzando nella nostra vita e in tutta l'umanità. L'Intelletto è il dono della profondità contro la superficialità, dell'essere contro l'apparire. Ci fa scoprire la verità delle cose e delle persone al di là di pregiudizi e conformismi, a vedere in ogni persona l'immagine di Dio. Ci fa immergere negli abissi della Parola di Dio per scoprire il tesoro prezioso della fede, della speranza e della carità alla sequela di Cristo Gesù.

Il dono del Consiglio (dal latino "consulere", decidere) è simile ad un faro che, in mezzo alle nebbie e alle difficoltà del mare della vita, indica dov'è il porto in cui approdare sicuri, senza andare a scontrarsi contro gli scogli o arenarsi. Il dono del Consiglio suggerisce al nostro cuore quale decisione prendere nella ricerca e nell'adesione alla volontà di Dio; accende una spia nella coscienza di fronte i dardi del "principe della falsità". È il dono che ci fa stare in equilibrio senza cadere nel baratro della presunzione, ci dà la capacità di discernere gli avvenimenti, di orientare le scelte di fronte alle alternative che la vita propone, invita a riflettere, a non essere precipitosi prima di decidere.

Il dono della Fortezza (dal vocabolario: "capacità di affrontare le situazioni più difficili"), rende "campione" il cuore nei combattimenti quotidiani; ci dà energie sempre nuove per correre la gara della vita, per testimoniare apertamente e senza timore la fede in Dio e nella Chiesa. Il dono della Fortezza ci dà il coraggio di intraprendere strade sempre nuove,

soprattutto sul versante della verità, della giustizia e della carità. Ci aiuta a portare al termine le decisioni e i propositi presi, senza arrenderci alla pigrizia e allo sconforto, soprattutto, quando le cose si fanno dure e difficili. Fa rialzare dopo una caduta e riprendere il cammino con tenacia. La Fortezza è il dono che muove la volontà, facendoci scoprire la nostra originalità e invitandoci ad impegnarla con gioia nei luoghi della missione apostolica affidatici.

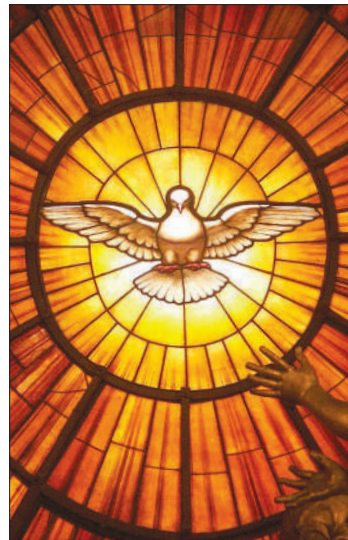
Il dono della Scienza (dal latino "scire", conoscere) è come un'unità di misura che ci permette di conoscere l'altezza, la larghezza, la profondità, persino la pressione e il calore del cuore di Dio e, d'altro canto, l'altezza, la larghezza, la profondità, la pressione e il calore del nostro cuore come risposta d'amore al Suo. Chi ama capisce meglio, capisce prima, capisce di più. La Scienza ci fa pronunciare parole e preghiere che le nostre labbra non sanno dire, ci fa ascoltare voci e

suoni interiori che le nostre orecchie non riescono a percepire, ci fa andare su strade che i nostri piedi non sanno percorrere, ci fa offrire regali speciali che le nostre mani non sanno dare, ci rende veri collaboratori di Dio nella costruzione di un mondo più giusto.

Il dono della Pietà (dal latino "pietas", amore dei figli verso il padre) è il dono che più di ogni altro mette in comunicazione con il cuore stesso di Dio, è come avere una linea diretta con Lui. È il dono della confidenza e dell'attaccamento a Dio che si riversa in attenzione e premura anche nei confronti dei fratelli. Il dono della Pietà mette una marcia in più al nostro cuore per vivere il comandamento del

l'amore di Gesù. È il dono di chi non usa molte parole per dire a Dio che gli vuol bene, ma lo esprime con le scelte e gli atteggiamenti della vita. Attraverso questo dono sgorgano dal cuore sentimenti di tenero affetto, grande riconoscenza, totale abbandono, completa fiducia, profonda stima e infinita gratitudine per tutto ciò che si riceve da Lui che possiamo invocare quale "Abbà", Padre.

Il dono del Timor di Dio (dal vocabolario: "sentimento di rispetto, paura di far soffrire") non mette nel cuore sentimenti di paura, di soggezione nei confronti di Dio, che è Padre buono e misericordioso, ma suscita la paura di perderlo, di allontanarsi da Lui. Il Timor di Dio muove tutte le corde del nostro cuore perché attraverso i pensieri, le parole, i sentimenti e le azioni possiamo rispettarlo e onorarlo; porta nel cuore pace e gioia perché l'attenzione a non offenderlo o deluderlo, ci spinge a tirar fuori il meglio di noi e ad impegnare al massimo i doni ricevuti. Questo dono ricorda il nostro essere creature e che Dio è il creatore e che non bisogna sconvolgere l'ordine della natura, delle cose, dei valori a proprio piacimento. Il Timor di Dio ci aiuta a vedere Dio con il suo vero volto: buono e paterno, paziente e lento all'ira, giusto e misericordioso, grande nell'amore. *La Catechista*



UN CINEMA DI VALORE - "SACRO CUORE"

Una significativa presentazione del film *Sacro Cuore* è stata offerta dal quotidiano *la Verità*, a firma di Silvana De Mari, dalla quale ricaviamo alcuni stralci che possono indirizzare la lettura di questo fenomeno cinematografico, utile, soprattutto, a chi ha avuto la possibilità di vederlo:

*"...dobbiamo cristianizzare, unica strada per la salvezza del mondo, per la salvezza di un possibile futuro e soprattutto per la salvezza delle nostre anime, che esisteranno ancora anche quando l'universo sarà finito. Per questo è così importante il film *Sacro Cuore* ed è così importante che venga anche in Italia. *Sacro Cuore* è un documentario che non si guarda soltanto: si attraversa, come si attraversa una terra ignota e amichevole. Guardare il film è un viaggio potente, poetico e coraggioso nel mistero più profondo della fede cristiana, capace di scuotere anche i cuori più distanti e di riaccendere la fiamma sopita di chi aveva smesso di credere. Firmato da un gruppo di cineasti giovani ma ispirati, *Sacro Cuore* esplora il simbolismo millenario del Cuore di Gesù come sorgente d'amore, di riparazione e di misericordia. Il film getta uno sguardo profondo sulla nostra sete di senso, di perdono, di appartenenza. Ogni testimonianza è un frammento di luce che ferisce la superficie dell'indifferenza contemporanea. Il cammino di *Sacro Cuore* non è stato facile. In Francia, paese di straordinaria tradizione cattolica ma anche di un cosiddetto laicismo rigidissimo con il cristianesimo, e acquiescente con l'islam, il documentario ha incontrato un muro di silenzio e un vero e proprio boicottaggio. Diverse sale hanno ritirato la programmazione a pochi giorni dall'uscita, alcuni media si sono rifiutati di parlarne, e i canali televisivi pubblici hanno chiuso le porte a qualsiasi forma di promozione. Il film evidentemente fa paura: troppo esplicito nel suo messaggio spirituale, troppo lontano da un certo conformismo culturale. Ma il pubblico, ancora una volta, ha smentito i pregiudizi. La storia comincia nel XVII secolo. Fu una donna, umile e nascosta, a ricevere la chiamata a rivelare questo abisso d'amore: Santa Margherita Maria Alacoque, suora visitandina di Paray-le-Monial. Nelle sue visioni, essa vide il Cuore di Gesù, fiammeggiante e coronato di spine, che le parlò con voce ardente di misericordia e dolore. Le chiese di diffondere la devozione al suo Cuore, sorgente di grazia e rifugio per i peccatori, ferito dall'indifferenza dei cuori umani. Da allora, ogni primo venerdì del mese divenne*

*un'offerta di riparazione, ogni giovedì sera un'ora santa di adorazione e consolazione. I gesuiti raccolsero il suo messaggio e lo portarono nel mondo, e San Giovanni Bosco lo trasformò in fiamma viva tra i giovani. Il *Sacro Cuore* è simbolo dell'amore di Dio per l'umanità, un amore che non castiga ma chiama. Il passaparola è esploso, le proiezioni indipendenti si sono moltiplicate, e quello che doveva essere un piccolo film «di nicchia» è diventato un caso nazionale. Secondo i produttori, *Sacro Cuore* avrebbe già raggiunto un pubblico di centinaia di migliaia di spettatori, numeri sorprendenti per un documentario a tema religioso. Il dato più straordinario, e forse il più difficile da raccontare con fredde statistiche, è l'impatto trasformativo del film. Non pochi sacerdoti, religiosi e laici testimoniano di conversioni reali, di vite cambiate. Si parla di oltre 1.500 persone che si sono riavvicinate alla fede solo nelle prime settimane d'uscita, e secondo alcune fonti interne alla distribuzione oltre 3.000 spettatori hanno intrapreso un cammino concreto di riscoperta del cristianesimo dopo aver visto il documentario. La forza di *Sacro Cuore* sta proprio qui: nell'incontro tra arte e grazia. La regia utilizza immagini di un'estetica quasi mistica, giochi di luce, paesaggi naturali, volti che si aprono alla preghiera, accompagnate da una colonna sonora che accarezza e innalza. È un film che non impone, ma invita; non predica, ma testimonia. Un cinema che pretende di essere esperienza e non propaganda. In un tempo in cui l'industria tenta di seppellire ogni traccia di trascendenza, *Sacro Cuore* osa pronunciare l'inaudito: che l'uomo non può vivere senza amore, e che l'Amore, quello vero, totale, redentore, ha un volto, un cuore pulsante che batte ancora per noi. Boicottato, sì, ma anche benedetto da un fervore popolare che nessuno aveva previsto. *Sacro Cuore* resta una prova vivente che la bellezza, quando è sincera e piena di verità, non si può silenziare: trova sempre la strada per farsi ascoltare. E il cuore, quando è toccato, sa riconoscere la verità anche in mezzo al rumore del mondo. Un film, dunque, non solo bello, ma necessario".*

Potete chiedere un parere sul film a qualcuno del gruppo che si è recato a vedere la pellicola, ma anche a chi parteciperà al viaggio in Francia del prossimo agosto, dato che una delle tappe del viaggio è proprio la basilica di Paray-le-Monial, che custodisce da 3 secoli e mezzo la memoria di queste rivelazioni e di questa devozione.



ISTANTANEE DAL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI 8-10 MARZO



Basilica di San Francesco al tramonto



Porziuncola, Santa Maria degli Angeli



La nostra mascotte



PIANETA GIOVANI: UNA LETTURA PARTICOLARE DELLA SITUAZIONE ITALIANA

Il Revival dei Giovani Cattolici: Una Luce Globale e l'Enigma Italiano

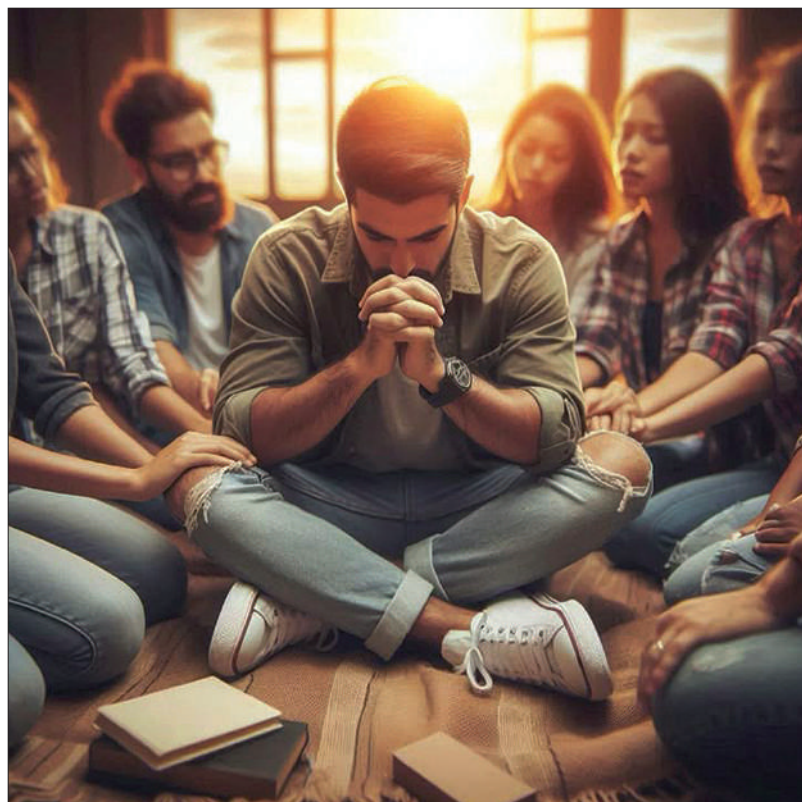
Cari amici, in un'epoca segnata da sfide spirituali e culturali, la Chiesa cattolica sta vivendo un momento affascinante: un risveglio tra i giovani che riscoprono la bellezza della fede tradizionale. Ma mentre nel mondo si accende questa speranza, l'Italia sembra andare controcorrente. Basandomi su dati recenti e analisi demografiche, esploriamo questo fenomeno, ispirati dalle parole di grandi pensatori cattolici come Benedetto XVI e San Giovanni Paolo II. Che questo articolo sia un invito a riflettere e pregare per un rinnovamento autentico!

Parte I: Il Mondo

Un Boom di Giovani Cattolici Tradizionali

Nel panorama globale, i giovani stanno tornando alla fede cattolica con un entusiasmo che ricorda le grandi conversioni dei secoli passati. Secondo l'Annuario Pontificio 2023, la popolazione cattolica mondiale ha raggiunto 1,406 miliardi di fedeli, con un aumento annuo dell'1,15%. Ma è in Africa e Asia che il boom è esplosivo: +3,31% in Africa (da 272 a 281 milioni) e +0,6% in Asia, dove i giovani rappresentano il motore principale di questa crescita. Un dato interessante: negli Stati Uniti, per la prima volta, i cattolici della Gen Z (nati dopo il 1995) superano i protestanti (21% vs 19%), con un aumento dell'identificazione cattolica dal 15% al 21% tra il 2022 e il 2023.

Questo revival non è solo numerico, ma qualitativo. Molti giovani sono attratti dalla Messa in latino (TLM), dalla liturgia solenne e dall'ortodossia dottrinale, che offrono stabilità in un mondo caotico. In Francia, i battesimi tra i 18-25 anni sono quadruplicati in quattro anni, grazie a influencer cattolici su TikTok come Suor Albertine, che ha oltre 100.000 follower. Nel Regno Unito, un "silent revival" vede la Gen Z cattolica doppiare gli anglicani tra i frequentatori regolari, con rally del Rosario maschili in 25 località. Negli USA, le conversioni



adulte proiettano 160.000 nuovi cattolici nel 2025, molti dei quali giovani in cerca di "certezza e bellezza trascendente". Come ha detto Benedetto XVI nel suo Messaggio per la XXI Giornata Mondiale della Gioventù: "È urgente che sorga una nuova generazione di apostoli radicati nella parola di Cristo, capaci di rispondere alle sfide del nostro tempo e pronti a diffondere dappertutto il Vangelo." Queste parole risuonano oggi, mentre i giovani sfidano il secolarismo con una fede viva e tradizionale.

Parte II: L'Italia

Un Caso Unico in Controtendenza

Mentre il mondo fiorisce, l'Italia presenta un quadro opposto, quasi un enigma spirituale. La pratica religiosa regolare (Messa domenicale) è dimezzata dal 2001 (dal 36% al 19% nel 2022), con un calo accelerato post-pandemia. Tra i giovani 18-24 anni, solo il 10% frequenta la Messa settimanalmente (contro il 37% nel 1993), e il 35% dei 25-44 non ci va mai. Un dato allarmante: il 70% dei giovani italiani non crede, secondo rilevazioni per il Giubileo 2025.

Eppure, ci sono scintille di speranza, come la Messa antica in rito ambrosiano a Sant'Ambrogio a Milano, che un mese fa ha attirato oltre 1.000 partecipanti, in gran parte giovani. Questo evento isolato evidenzia come la tradizione possa attrarre, ma resta un'eccezione.

Gli oratori milanesi, un tempo baluardi della fede, sono oggi più luoghi di aggregazione sociale che di formazione spirituale: oltre 2.300 in Lombardia, inclusivi e interreligiosi, ma spesso "fragili" senza una comunità adulta radicata nella fede.

La crisi vocazionale è drammatica: il seminario di Milano vede ingressi dimezzati (da 20 a 10 all'anno), e rischia la chiusura nei prossimi anni per mancanza di seminaristi. Perché questa controtendenza? L'Italia soffre di una secolarizzazione storica, con un cattolicesimo "ereditato" ma

non vissuto; scandali e una liturgia moderna che non sempre attrae i giovani in cerca di autenticità. A differenza del resto del mondo, dove la fede è una "scelta controcorrente", qui sembra "obsoleta".

San Giovanni Paolo II, il Papa dei giovani, ci ricorda: "Giovani di ogni continente, non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio! Siate contemplativi ed amanti della preghiera; coerenti con la vostra fede e generosi nel servizio ai fratelli." E ancora: "La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità."



Conclusion: Una Chiamata alla Rinascita

Cari fratelli, il revival globale ci ispira, mentre il caso italiano ci interpella a un impegno maggiore. Come diceva il venerabile Fulton Sheen: "Il Cristianesimo non è un sistema di

etica, ma è una Vita. Non è un buon consiglio, ma è un'adozione divina." Preghiamo perché i giovani italiani riscoprano questa Vita, radicata nella tradizione. Che Maria, Madre della Chiesa, guidi questo rinnovamento.

*Don Andrea Tosca,
giovane prete ambrosiano*

Ci associamo in molti, non tanto alle indagini sociologiche, quanto a questa "chiamata alla rinascita", pensando alle potenzialità che esistono nelle nostre parrocchie, piccole, ma ricchissime di risorse umane. Tanti nostri giovani si impegnano già lodevolmente in varie as-

sociazioni e attività, anche la Chiesa, vostra madre, vi cerca e vi attende, per rendere sempre più viva questa vostra famiglia dell'anima. Gli incontri mensili per i giovani e gli adolescenti lasciano ben sperare, rilanciamo ancora una volta l'invito a tutti partecipare. Ragazzi, è per il vostro futuro.

UMORISMO... CON IL DOVUTO RISPETTO: alla Delpini (Arcivescovo di Milano)

"Pasqua con chi vuoi ... e io con chi voglio farla?"

Don Flavio non aveva simpatia per i proverbi in rima. "Vuoi vedere che il gusto per la rima prevale sulla sapienza?" si diceva. Per esempio: l'espressione "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi" gli sembrava un po' troppo asservito all'interesse delle agenzie turistiche a vendere viaggi. Predicava per tutto l'anno che la Pasqua è il centro della vita cristiana, il compimento della missione di Gesù, la festa che dà origine a tutte le feste, ed era desolato nel constatare che la chiesa, insufficiente a contenere i fedeli la Domenica delle Palme, era mezza vuota proprio nella veglia di Pasqua. Poi si domandò: "Pasqua con chi vuoi: e io con chi voglio fare Pasqua?"

E trovò pace nel risponderci: "Io voglio fare Pasqua proprio con questa gente: la mia parrocchia, i chierichetti più fedeli, i cantori che si sono tanto preparati, i malati, indifferenti alle offerte delle agenzie turistiche, ma così contenti di ricevere la visita del Signore, le famiglie che si riuniscono per scambiarsi gli auguri". Era contento di assomigliare, almeno in questo, al Signore, che disse: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi!" (Lc. 22,15). E la chiesa mezza vuota gli sembrò diventare mezza piena."

Mons. Mario Delpini Arcivescovo



LE OPERE E I GIORNI NOTIZIE DALLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE



PESSINA. LA SAGRA DI S. GIORGIO

Il cuore della sagra di S. Giorgio è la celebrazione dell'Eucrestia in onore del S. Patrono - che cade il giovedì 23 aprile alle ore 21.00. Il calendario completo di tutte le manifestazioni è ancora in elaborazione e verrà divulgato non appena definito nei particolari.



COMPLEANNI IN ORATORIO

In tutta la diocesi gli spazi degli Oratori sono sempre più richiesti per compleanni, momenti di festa di famiglia e di gruppo, riunioni condominiali e quant'altro. Mentre ringraziamo tutti coloro che si prendono a cuore la cura, la pulizia, e la manutenzione degli ambienti, informiamo che per la richiesta di questo luogo, come di tutti gli altri spazi nelle varie parrocchie, per iniziative di questo genere, occorre prendere contatto con la parrocchia (320-4615084), per verificare la disponibilità e fissare il giorno desiderato sull'agenda parrocchiale, dove tutto viene segnalato. I momenti migliori per queste richieste sono sicuramente il martedì dalle 8.30 alle 9.30, ed il giovedì dalle 9 alle 11. Si chiede, a chi fa domanda degli spazi oratoriani, un congruo contributo economico per sostenere le spese energetiche e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti a disposizione di tutti.



ORATORIO, MOMENTI DI FAMIGLIA

- Sabato 14 marzo, ore 20.00, festa del papà, cena comunitaria e grande gioco dell'oca.
- Sabato 11 aprile, ore 21.00, tombolata per tutti.
- Domenica 17 maggio, vendita torte pro Oratorio.
- Domenica 7 giugno, inizio del grest con la processione del *Corpus Domini*.
- Domenica 21 giugno, ore 11.00, S. Messa festiva al campo sportivo.
- Sabato 27 giugno, conclusione del grest.

VILLARocca BANCO DI BENEFICENZA

Per tenere viva l'attenzione e la passione per la chiesa di S. Leonardo Eremita a Villarrocca, fortemente a rischio di sopravvivenza, si organizza nella giornata di Sabato 9 e Dome-



nica 10 maggio, agli orari delle SS. Messe festive, un banco vendita di beneficenza con opere ad acquarello di un prete pittore cremonese, Don Peppino Camozzi. Tutto quanto si raccoglie verrà destinato a questo scopo. Grazie a tutti.



LA VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Ha preso avvio, ai primi di febbraio - e, tolta la parentesi estiva, per ovvi motivi, si protrarrà sino a tutto l'autunno -, la visita e la benedizione delle famiglie, suonando a tutti i campanelli. Non vogliamo trascurare assolutamente questo appuntamento significativo, e vogliamo proporlo con la convinzione della bellezza di questo momento di incontro, che fa sentire alle persone la Chiesa vicina alle gioie e alle speranze, alle tristezze e alle angosce degli uomini d'oggi, a tutto ciò che vi è di genuinamente umano, che trova così eco nel suo cuore. Con questo gesto semplice *"la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia"*, come afferma la *Gaudium et spes*. Ogni Domenica, negli avvisi parrocchiali, vengono comunicate le vie interessate. Se i familiari sono assenti, viene comunque lasciata una immagine nella cassetta della posta, e chi desidera la benedizione può concordare l'appuntamento con il parroco.



LA BUSTA DI PASQUA

Attraverso il giornale di Pasqua vi viene recapitata la busta per l'offerta pasquale alla Parrocchia. Siamo ben coscienti delle difficoltà economiche in cui versano persone e famiglie, perché sono le stesse difficoltà che vivono le parrocchie, famiglie di famiglie: la spesa energetica (luce-gas) è elevata, le tasse e le assicurazioni sono implacabili (chi dice che la Chiesa non paga le tasse, prima di dire ancora bugie, venga per piacere a vedere le cartelle esattoriali e le ricevute dei bonifici!!!). Ogni intervento di manutenzione e restauro di edifici storici, ha dei costi esorbitanti. Gli imprevisti e i guasti sono all'ordine del giorno ... E dobbiamo agire sempre nella logica dell'*"Aiutati che il ciel ti aiuti"*. Molte chiese in Italia stanno affrontando una situazione economica veramente difficile e,

nel nord Europa, addirittura, si stanno svendendo molte chiese, con tutti i loro arredi, oltre a cattedrali, trasformate in bar, ristoranti, palestre, discoteche (con buona pace di chi nei secoli passati si è tolto il pane di bocca per erigere a gloria di Dio monumenti imponenti). Nella nostra Comunità Pastorale, grazie a Dio, non sono mancati incoraggianti segnali di generosità. Grazie di cuore per qualsiasi gesto di magnanimità, anche il più piccolo, perché niente sfugge allo sguardo amorevole di Dio ed alla sua Provvidenza. E Dio sempre ricompensa.



IL MESE DI MAGGIO

Nel mese di maggio tradizionalmente si coltiva la devozione alla Beata Vergine Maria, anche se il tempo mariano per eccellenza è l'Avvento, come insegna l'Esortazione Apostolica *Marialis Cultus* del Santo Papa Paolo VI. È usanza riunirsi per la preghiera comunitaria del Rosario, armonizzando doverosamente tale devozione con la celebrazione del tempo Pasquale, come richiesto dalla Chiesa. All'inizio del mese, sul foglio degli avvisi parrocchiali, potrete trovare il calendario dettagliato dei momenti di preghiera nei vari luoghi di devozione. Non si recita il Rosario nei martedì sera, per lasciare spazio alla formazione permanente degli adulti, prima e principale attività della Parrocchia, e alla novena di Pentecoste (dal 17 al 24 maggio). 31 Maggio, festa della SS. Trinità, avremo la gioia di celebrare i Battesimi comunitari.



LA FESTA DI S. RITA

Venerdì 22 maggio cade la memoria di S. Rita da Cascia. Alle ore 18.00, di fronte alla chiesa della B.V. del Carmine si terrà la benedizione delle rose e delle macchine, per invocare la protezione della santa degli impossibili su tutti i suoi devoti, sia quando sono in casa, sia quando sono in macchina. Si raccomanda di porsi nella direzione dal cimitero verso il paese, per svolgere la benedizione singolarmente su ciascuno ed in modo ordinato. Grazie.



LA NOVENA DI PENTECOSTE

Una delle tre novene più significative, nel corso dell'anno, insieme alla novena di Natale, e a quella dei morti, è la novena di Pentecoste, che la Liturgia sottolinea molto con testi di grande intensità spirituale. Il Papa Leone XIII ha fortemente raccomandato la celebrazione di questo tempo speciale. Durante la novena di Pentecoste vengono sospese le

Messe agli orari consueti per concentrare la partecipazione all'unica liturgia serale solenne, ogni sera in una parrocchia diversa:

- Domenica 17 maggio. Solennità dell'Ascensione, inizia la novena
- Lunedì 18 maggio. Ore 21.00, novena di Pentecoste a Isola Dovarese
- Martedì 19 maggio. Ore 21.00, novena di Pentecoste a Stilo de Mariani
- Mercoledì 20 maggio. Ore 21.00, novena di Pentecoste a Pessina Cremonese
- Giovedì 21 maggio. Ore 21.00, novena di Pentecoste a Villarocca
- Venerdì 22 maggio. Ore 21.00, novena di Pentecoste a Monticelli Ripa Oglio
- Sabato 23 maggio. Ore 21.00, Eucarestia vigilare di Pentecoste unica a Pessina Cremonese
- Domenica 24 maggio. Solennità della Pentecoste, la 3ª grande Solennità dell'Anno Liturgico. Celebrazione della S. Messa Solenne alle ore 11.00 a Isola, con il suggestivo rito della pioggia di rose.



LE SANTE QUARANTORE

In preparazione alla Solennità del Corpus Domini si celebrano le SS. Quarantore della Comunità Pastorale, dedicando un giorno per ogni parrocchia. La processione unitaria si svolge quest'anno dalla - alla Chiesa di S. Niccolò in Isola Dovarese.

Nei giorni delle SS. Quarantore la S. Messa viene celebrata alle ore 17.30, al termine l'esposizione del SS. Sacramento, che rimane esposto fino alle 21.00, quando si celebrano i vesperi e la Benedizione Eucaristica.

- Martedì 2 giugno - SS. Quarantore a Monticelli Ripa Oglio
- Mercoledì 3 giugno - SS. Quarantore a Villarocca
- Giovedì 4 giugno - SS. Quarantore a Pessina Cremonese
- Venerdì 5 giugno - SS. Quarantore a Stilo de Mariani
- Sabato 6 giugno - SS. Quarantore a Isola Dovarese
- Domenica 7 giugno - Solennità del *Corpus Domini*: la celebrazione comunitaria con la processione del SS. Sacramento a Isola Dovarese, alle ore 21.00. Il tragitto della processione in via Garibaldi, via Pistoia, via Mazzini, piazza gonzaghese, arco trionfale. Una proposta importante: chiediamo ai cinquantenni di festeggiare il loro primo mezzo secolo di vita portando il baldacchino sotto il quale cammina il SS. Sacramento. È un onore che speriamo venga apprezzato. Sono attesi tutti i bambini della Prima Comunione con i petali di rosa, da diffondere lungo il tragitto ed i ragazzi iscritti al grest con la loro maglietta. In questa Domenica, per incrementare la partecipazione alla S. Messa e alla Processione più solenne dell'anno, sarà sospesa la SS. Messa delle 11.00.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PASQUALI

Viviamo intensamente quella che S. Ambrogio chiamava la "Settimana autentica", perché in essa celebriamo, distesi nel tempo, tutti gli eventi che ogni Domenica si racchiudono nella S. Messa festiva.

SABATO DELLE PALME, 28 MARZO

- **Ore 18.00, a Isola** celebrazione dell'Eucarestia prefestiva, per tutta la comunità pastorale, con la lettura della Passione secondo Matteo.

DOMENICA DELLE PALME, 29 MARZO

- **Ore 10.00, a Isola Dovarese**, in Oratorio, la benedizione degli ulivi e la commemorazione dell'ingresso di Cristo Re a Gerusalemme, la processione verso la chiesa arcipretale, la celebrazione dell'Eucarestia e la proclamazione della Passione del Signore secondo Matteo.
- **Ore 17.00, a Pessina Cremonese**, in Oratorio, la benedizione degli ulivi e la commemorazione dell'ingresso di Cristo Re a Gerusalemme, la processione verso la chiesa parrocchiale, la celebrazione dell'Eucarestia e la proclamazione della Passione del Signore secondo Matteo.

LUNEDÌ SANTO, 30 MARZO

- **Ore 18.30, a Pessina**: Celebrazione dell'Eucarestia nella Settimana Santa

MARTEDÌ SANTO, 31 MARZO

- **Ore 10.00, a Isola**, Casa di riposo: Celebrazione dell'Eucarestia nella Settimana Santa

MERCOLEDÌ SANTO, 1° APRILE

- **Ore 18.30, a Isola**: Celebrazione dell'Eucarestia nella Settimana Santa
- **Ore 21.00, a Isola**: Celebrazione penitenziale per tutta la Comunità Pastorale con le S. Confessioni. È l'unica occasione per avere sacerdoti forestieri.

GIOVEDÌ SANTO, 2 APRILE

- **Ore 9.30, in tutte le Cattedrali del mondo**: celebrazione della S. Messa del Crisma, in cui vengono benedetti gli oli santi, che poi verranno distribuiti in tutte le parrocchie.
- **Ore 16.00, a Pessina**: Confessioni dei ragazzi di tutta la Comunità Pastorale.
- **Ore 17.00, a Pessina**: le prove dei chierichetti.
- **Ore 21.00, a Pessina**: Celebrazione dell'Eucarestia *in Coena Domini*. Al canto del Gloria vengono "legate le campane" di tutte le chiese, che si scioglieranno nella notte di Pasqua. Reposizione solenne del SS. Sacramento e adorazione fino alle ore 23.00. Si chiede e si raccomanda l'assoluto Silenzio nella chiesa e nelle adiacenze.

VENERDÌ SANTO, 3 APRILE

Giorno di digiuno e di astinenza dalla carne (non suonano le campane e nemmeno le ore).

- **Ore 15.00, a Isola**: *Via Crucis*.
- **Ore 21.00, a Stilo de' Mariani**: Azione liturgica della Passione del Signore. Invitiamo i diciottenni a portare il baldacchino ed

il Cristo morto durante la Processione che segue, e che si conclude con la Benedizione con la reliquia della Santa Croce.

SABATO SANTO, 4 APRILE

Si raccomanda di continuare il digiuno e l'astinenza (non suonano le campane e nemmeno le ore).

- **Ore 11.00, a Pessina e ore 15.30 a Isola**: benedizione delle uova colorate dai bambini.

Giornata Penitenziale: SS. Confessioni dalle 9.00 alle 11.00 a Pessina.

SS. Confessioni dalle 15.30 alle 18.00 a Isola.

NOTTE DI PASQUA, NOTTE DI VEGLIA IN ONORE DEL SIGNORE 4 APRILE

- **Ore 21.00, nella chiesa arcipretale plebana di S. Nicolò in Isola**: Celebrazione solenne della Veglia Pasquale per tutta la Comunità Pastorale. Benedizione del fuoco, canto dell'Exultet, al canto del Gloria vengono "slegate le campane" di tutte le chiese, che si sciogliono per annunziare la Resurrezione, liturgia della Parola. Nella Veglia ciascuno, e l'intera comunità, rinnovano le promesse battesimali. Segue l'Eucarestia della Pasqua. Si tratta della celebrazione più solenne e più importante di tutto l'anno, il centro ed il cuore di tutto l'Anno Liturgico.

DOMENICA 5 APRILE, PASQUA DEL SIGNORE

La Santa Pasqua, la Solennità delle Solennità. Orario festivo delle celebrazioni dell'Eucarestia. Alle ore 17.00 a Isola il canto dei Vespri Battesimali solenni di Pasqua.

LUNEDÌ 6 APRILE

- **Ore 10.00, nella chiesa dell'Annunciazione a Monticelli**: S. Messa solenne unica, Ore 14,00, Magnificat delle pietre a Lonato

MARTEDÌ 7 APRILE

- **Ore 10.00, nella nostra casa di riposo** celebrazione dell'Eucarestia, per festeggiare la Pasqua con gli ospiti.

DOMENICA 12 APRILE, DOMENICA IN ALBIS

DOMENICA 19 APRILE

Alla celebrazione dell'Eucarestia delle ore 11, sarà ospite un gruppo di Schützen tirolesi, per unirsi alla preghiera di invocazione per la pace e la salvaguardia delle radici cristiane d'Europa, nel ricordo del beato Imperatore Carlo d'Austria, che mensilmente si eleva nella nostra comunità.

VENERDÌ 8 MAGGIO

- **Ore 19.00, nella chiesa dell'Assunta in Piadena**: Celebrazione del Sacramento della Confermazione per i ragazzi di 5 elementare.

SABATO 9 MAGGIO

- **Ore 20.45, a Isola** il parroco è a disposizione per le Confessioni dei genitori e familiari dei comunicandi.

DOMENICA 10 MAGGIO

- **Ore 11.00, a Isola**: Celebrazione della Messa di prima Comunione per i ragazzi di 5 elementare

MAGNIFICAT DELLE PIETRE

• LUNEDÌ 6 APRILE

Ore 14.30 Magnificat delle pietre a **Lonato**: Rocca, Casa del Podestà, Basilica di S. Giovanni Battista, Santuario della Madonna di S. Martino. Viaggio con le macchine.

• SABATO 25 APRILE

Magnificat delle pietre al santuario della Madonna della Corona a **Spiazzi** (VR.) ed escursione a Malcesine e sul **monte Baldo**, con la funicolare rotante. Viaggio in pullman.

• SABATO 4 LUGLIO

Magnificat delle pietre, gita a **Pietralba** per visitare il più celebre santuario delle Dolomiti. Viaggio in pullman.



TOUR DE FRANCE CASTELLI DELLA LOIRA

VENERDÌ 7 - VENERDÌ 14 AGOSTO 2026

Principali tappe

città di Bourges, castelli di Chambord e Cheverny, città di Tours, cattedrale di Chartres, Abbazie di Solesmes e Fleury, castelli di Villandry, Azay-le-Rideau, Ussé, Amboise e Chenonceau, basilica di Paray-le-Monial, comunità di Taizé, abbazia di Cluny, Mâcon

Quota di partecipazione

- * € 1.350,00 a persona con 25 partecipanti
 - * € 1150,00 a persona con 35 partecipanti
 - * € 1050,00 a persona con 45 partecipanti
- supplemento camera singola € 350,00.

La quota comprende la quota comprende

viaggio andata/ritorno in pullman G.T.L.; sistemazione in buon hotel; Colazione a buffet; Pasti a tre portate con menu tipici locali, bevande escluse (acqua in caraffa inclusa ai pasti); trattamento di mezza pensione in hotel (cena, pernottamento, 1° colazione) per 07 notti in HB - polizza assicurativa personale medico - bagaglio; iva e tasse.

Organizzazione tecnica Vous Allez Viaggi snc.

Iscrizioni

presso Don Samuele quanto prima, versando una caparra di 400 €.

*A tutta la Comunità
di Isola Dovarese,
Monticelli Ripa Oglio,
Pessina Cremonese,
Stilo de' Mariani,
e Villarocca*

Auguri di Buona Pasqua

